



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 610

---

### **IL GOVERNO SI IMPEGNI A SOSTENERE IL POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI FERROVIARI CON L'AEROPORTO "V. CATULLO" DI VILLAFRANCA DI VERONA**

presentata il 17 giugno 2020 dai Consiglieri Montagnoli, Finco, Valdegamberi e Corsi

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### PREMESSO CHE:

- in Veneto sono presenti tre aeroporti civili, il "Marco Polo" di Venezia, l'"A. Canova" di Treviso e il "V. Catullo" di Villafranca di Verona, necessari alla connettività nazionale ed internazionale per cittadini e realtà economiche;
- il bacino territoriale servito dall'Aeroporto "V. Catullo" di Villafranca di Verona comprende sia l'area del Veneto occidentale, sia, oltre i confini regionali, i territori del bresciano, del mantovano, del trentino ed anche parte del territorio emiliano;
- a causa dell'Emergenza Covid-19 con Decreto datato 12 marzo 2020 a firma del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata disposta la sospensione dell'operatività di alcuni scali aeroportuali, tra cui l'Aeroporto "V. Catullo";
- sulla scorta del Decreto del Ministero dei Trasporti emanato in data 5 maggio, l'Aeroporto in questione ha adottato soluzioni atte alla ripartenza, con misure che garantiscono la sicurezza e la salute di passeggeri e operatori, comprendendo, tra le altre, l'utilizzo di termoscanner e la ridefinizione degli spazi in considerazione dell'obbligo di distanziamento tra persone;
- pur tuttavia, sebbene non ufficialmente "chiuso" ed alcune compagnie aeree siano in fase di organizzazione del proprio calendario dei voli, l'Aeroporto in questione al momento attuale non ha ancora visto la ripresa delle proprie attività;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "Rilancio", emanato dal Governo non prevede appositi stanziamenti che consentano di investire in infrastrutture per il potenziamento della logistica e dell'interconnessione con il sistema aeroportuale del "V. Catullo";

- che rispetto al Decreto c.d. “Rilancio”, per il quale è in corso la conversione in legge, sono state formulate delle proposte tra cui quella in cui si prevedono risorse (60 milioni per il 2020 e 31 per il 2021) destinate alla realizzazione di un collegamento ferroviario tra l’aeroporto e la stazione di Verona Porta Nuova;

CONSIDERATO CHE:

- in data 15 giugno 2020 è stato firmato da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, congiuntamente con il Ministro della Salute, un decreto per razionalizzare il servizio di trasporto aereo riattivando l’operatività di alcuni aeroporti, tra i quali è presente anche l’Aeroporto “V. Catullo” di Villafranca di Verona;

- il Piano Regionale dei Trasporti denominato “Veneto 2030 - Mobilità sostenibile per un veneto connesso e competitivo”, attualmente in corso di approvazione presso il Consiglio regionale, individua tra le azioni strategiche quella relativa al “Miglioramento del collegamento tra gli aeroporti e la rete regionale del trasporto ferroviario”, al fine di favorire l’intermodalità negli spostamenti, connettendo i principali terminal di trasporto, e nel caso specifico indica come strategico il collegamento dell’aeroporto “V. Catullo” alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, rilevando peraltro come la domanda dei passeggeri nei confronti di quest’ultimo abbia avuto una crescita negli ultimi anni;

- come peraltro evidenziato nel punto sopra, emerge la volontà da parte dell’Ente Regione del Veneto di intervenire nel potenziamento delle infrastrutture al fine di incentivare maggiormente l’uso delle modalità di trasporto collettivo, in linea con le strategie di sviluppo sostenibile e con le politiche europee di realizzazione delle reti di trasporto di persone e merci;

- è peraltro in corso di realizzazione la linea di Alta Velocità nella tratta Brescia-Verona e sono altresì in progettazione il nodo Tav di Verona, la tratta Verona-Vicenza-Padova ed il tunnel ferroviario del Brennero;

- disporre di una porta d’accesso costituita a uno scalo aeroportuale, quale è quello di Villafranca di Verona, assume rilevanza strategica anche ai fini della valorizzazione turistica, su scala regionale e non solo, laddove il turismo è uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi economica in corso, e merita tuttavia di essere rilanciato come occasione di sviluppo facendo leva sul patrimonio storico, artistico, paesaggistico, naturalistico eno-gastronomico e culturale presente nel nostro territorio;

- è stata formulata da parte della Giunta regionale del Veneto una proposta alla società RFI che mira alla realizzazione di collegamenti verso i comuni prospicienti il lago di Garda, in particolar modo con un collegamento verso Peschiera del Garda e con una nuova bretella su binari in direzione Lazise, al fine di porre in essere un sistema di trasporto collettivo in grado di servire le utenze, con particolare riferimento a quelle turistiche, decongestionando le arterie stradali dal traffico veicolare;

RITENUTO necessario proseguire nelle azioni strategiche volte al sostegno del territorio, attraverso il potenziamento delle reti logistiche ed il miglioramento della connettività, per consentire di rispondere oggi alla crisi economica acuita con la pandemia che stiamo affrontando, e nel prossimo futuro alle ulteriori sfide che si presenteranno per il nostro territorio, non ultima quella delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026;

### **impegna la Giunta regionale**

a proseguire nell'impegno intervenendo presso il Governo affinché, in ragione della rilevanza territoriale di scala sovra regionale per quanto riguarda il bacino di utenza, provveda a sostenere la realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture di connessione intermodale con l'aeroporto "V. Catullo" di Villafranca di Verona, in particolare contribuendo alla realizzazione dei collegamenti ferroviari tra l'aeroporto in parola e la stazione di Verona Porta Nuova, nonché tra il medesimo aeroporto ed i territori afferenti al Lago di Garda anche secondo l'ipotesi formulata alla società RFI.

---